

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 1 di 14
---	---	---

DOCUMENTO DI COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(D.Lgs. n. 81/2008 art. 26)

APPALTO

Contratto – in forma pubblica amministrativa – per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) per il personale della Polizia Penitenziaria, presso le sedi degli Istituti Penitenziari della Sicilia e della Scuola di Formazione e Aggiornamento della Polizia Penitenziaria di San Pietro Clarenza (CT)

LOTTO N. 1 SICILIA OCCIDENTALE CIG 9894093FD2

Contratto Rep. n° ____ del ____

- ☐ Lavori
- ☐ Fornitura
- ☒ Servizi
- ☐ Manutenzione

<p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia</p>	<p>D.U.V.R.I.</p> <p>"Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2</p>	<p>Mod. Duvri_01</p> <p>Ver. ____ del _____</p> <p>Pag. 2 di 14</p>
--	---	---

Sommario

1)	Dati anagrafici.....	3
2)	Scopo e campo di applicazione.....	3
3)	Riferimenti normativi.....	4
4)	Valutazione del rischio da interferenza	4
5)	Criteri di valutazione del rischio.....	4
6)	Determinazione della probabilità (P)	4
7)	Determinazione del danno (D).....	5
8)	Determinazione del rischio.....	6
9)	Misure di prevenzione del rischio di interferenza	6
10)	Informazione sui rischi specifici	7
11)	Organizzazione dei siti per l'esecuzione dell'appalto	7
	11.1 - Delimitazioni, segnalazioni, accessi e viabilità.....	7
	11.2 - Aree deposito e magazzini	7
	11.3 - Smaltimento rifiuti	7
	11.4 - Servizi igienico sanitari	7
	11.5 - Impianti messi a disposizione dall'ente appaltante.....	7
	11.6 Utilizzo di attrezzature da cucina.....	7
	11.7 Rischio Microclimatico	8
	11.8 Scivolamento e cadute.....	8
12)	Rischi particolari e misure di sicurezza	8
	12.1 - Macchine, attrezzature	8
	12.2 - Sostanze pericolose	8
	12.3 - Movimentazione dei carichi	8
	Trasporto materiale	8
	Investimento da mezzi di trasporto.....	8
	Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi	8
	Sollevamento dei carichi	8
	Movimentazione manuale dei carichi	9
	Caduta di oggetti dall'alto.....	9
	12.4 - Commissione di controllo di conformità del servizio.....	9
	12.5 - Altre imprese Appaltatrici in zone limitrofe.....	9
	12.6 - Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno	9
	12.7 - Rischio incendio	9
	12.8 - Gestione emergenze	10
13)	Individuazione delle fasi interferenti e valutazione dei rischi	10
14)	Costi della sicurezza per rischi interferenti.....	12
15)	Gestione del primo soccorso	13
16)	Indirizzi e numeri di telefono utili.....	14
17)	Revisioni e aggiornamento del documento.....	14

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 3 di 14
---	---	---

1) DATI ANAGRAFICI

ENTE APPALTANTE:

Nome: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
Indirizzo: Viale Regione Siciliana Sud-Est n. 1555
Comune: Palermo

IMPRESA APPALTATRICE:

Ragione Sociale: _____
Indirizzo: _____
Comune: _____

UBICAZIONE: presso le Direzioni degli Istituti Penitenziari di seguito indicate

	Sedi degli Istituti Penitenziari del Provveditorato appaltante LOTTO N. 1 – SICILIA OCCIDENTALE
	CASA CIRCONDARIALE AGRIGENTO (AG) CASA CIRCONDARIALE CALTANISSETTA (CL) CASA CIRCONDARIALE CASTELVETRANO (TP) CASA RECLUSIONE FAVIGNANA (TP) CASA CIRCONDARIALE PALERMO PAGLIARELLI (PA) CASA RECLUSIONE PALERMO UCCIARDONE (PA) CASA RECLUSIONE SAN CATALDO (CL) CASA CIRCONDARIALE SCIACCA (AG) CASA CIRCONDARIALE TERMINI IMERESE (PA) CASA CIRCONDARIALE TRAPANI (PA)

Dati dell'appalto :

Inizio appalto: dal 01/10/2023
Durata in mesi: 24 fino al 30/09/2025
Numero massimo di lavoratori impiegati: vari per ogni sede
Descrizione dell'appalto: "Servizio di ristorazione collettiva a ridotto impatto ambientale
CIG.....

2) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'affidamento del servizio in oggetto, attraverso contratti d'appalto, comporta l'obbligo di elaborare un documento di valutazione dei rischi che informi reciprocamente le parti dei rischi intrinseci alla struttura (art 26 D.Lgs. 81/08).

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 4 di 14
---	--	---

Tale documento costituisce allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei servizi, fermo restando che la fornitura del servizio avverrà presso gli istituti e Scuola A.P. sopra indicati e, pertanto, correlata alle caratteristiche delle singole strutture.

3) RIFERIMENTI NORMATIVI

L'applicazione definitiva del presente Documento è subordinata all'integrazione del dettaglio operativo per singolo istituto conformemente a quanto richiesto dal D.L.vo 81/2008 art 26.

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività dell'istituto e l'impresa fornitrice del servizio, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

In base al principio di cooperazione tali conoscenze ed indicazioni saranno oggetto di confronto ed ulteriore aggiornamento a seguito dell'affidamento del servizio, tale processo avverrà tramite:

- Il sopralluogo congiunto fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
- la riunione congiunta fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

5) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè : $R = f(D, P)$

ove:

R= *entità del rischio*

D= *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P= *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

6) DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ (P)

La **probabilità P**, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti. Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

Tabella 01 - PROBABILITA'	
5	Altamente probabile
4	Probabile
3	Poco probabile
2	Improbabile
1	Non prevedibile / Quasi impossibile

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del _____ Pag. 5 di 14
---	---	---

7) DETERMINAZIONE DEL DANNO (D)

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (*Livello*) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITÀ DEL DANNO D)

TABELLA 02 - ENTITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Basso	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 6 di 14
---	--	---

8) DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula $R(\text{rischio}) = P(\text{probabilità}) \times D(\text{danno})$ viene effettuata nella tabella 03 (*matrice per la stima dei rischi*), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

Tabella 03 - RISCHIO'			R = P X D				
Probabilità ↓							
Altamente probabile	5		5	10	15	20	25
Probabile	4		4	8	12	16	20
Poco probabile	3		3	6	9	12	15
Improbabile	2		2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1		1	2	3	4	5
Danno ⇒			1	2	3	4	5
			Estremamente basso	Basso	Medio	Grave	Gravissimo

TABELLA 04 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO

RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

9) MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

<p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia</p>	<p>D.U.V.R.I.</p> <p>"Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2</p>	<p>Mod. Duvri_01</p> <p>Ver. ____ del ____</p> <p>Pag. 7 di 14</p>
--	---	--

10) INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

La documentazione riguardante le caratteristiche strutturali ed impiantistiche dei locali presso cui avrà esecuzione l'appalto è disponibile presso le Direzioni penitenziarie.

Sarà comunque obbligo della ditta appaltatrice provvedere ad analisi e valutazione dei rischi per l'attività lavorativa prestata con analisi anche delle dotazioni facenti parte dei locali.

Per l'adeguamento eventuale delle attrezzature, strutture e impianti di proprietà dati in gestione si seguiranno le regole pattuite negli atti contrattuali.

Le indicazioni sulle dotazioni di sicurezza (estintori, manichette, uscite di sicurezza ecc.) presenti nei locali e la localizzazione delle zone a rischio specifico saranno verificate ed acquisite presso ogni Direzione Penitenziaria.

11) ORGANIZZAZIONE DEI SITI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'esecuzione dell'appalto avrà luogo nei locali specifici ad esso deputati (*magazzini, depositi, ecc.*) che verranno affidati in consegna alla Ditta appaltatrice con apposito verbale di consegna da parte di ciascuna delle Direzioni penitenziarie. Con riferimento ai rischi particolari elencati dalla normativa vigente, si evidenziano le possibili interferenze:

11.1 - Delimitazioni, segnalazioni, accessi e viabilità

L'accesso al sito è riservato solo a pochi dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria (polizia penitenziaria, ministeriali) o a persone detenute che lavorano alle dipendenze della Direzione Penitenziaria; non è prevista la realizzazione di particolari recinzioni.

L'ingresso è vietato a personale non specificatamente autorizzato.

Alla fine di ogni giornata di lavoro sarà lasciato il sito in condizioni tali da non creare zone di pericolo a persone e cose.

11.2 - Aree deposito e magazzini

Per il particolare tipo di lavoro è previsto che vi possano essere locali di deposito per lo stoccaggio dei materiali. Di volta in volta l'impresa Appaltatrice procederà al trasferimento nei predetti locali dei genere alimentari e dei materiali necessari all'esecuzione del servizio.

Non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di materiali infiammabili tali da richiedere certificati di prevenzione incendi.

Eventuali bombole di gas e/o di materiali infiammabili saranno portati di volta in volta, e tenuti per il tempo strettamente necessario a specifiche lavorazioni.

11.3 - Smaltimento rifiuti

I materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni verranno rimossi e trasportati negli appositi contenitori all'esterno dei locali a termine giornata.

I rifiuti prodotti saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente, in particolare saranno suddivisi e gestiti a seconda delle categorie ove previsto da norme locali afferenti il servizio di raccolta differenziata.

11.4 - Servizi igienico sanitari.

Essendo i locali all'interno degli Istituti penitenziari vi è la presenza sia di servizi igienici che degli spogliatoi per il personale dell'impresa Appaltatrice.

11.5 - Impianti messi a disposizione dall'ente appaltante

Tutti gli impianti necessari per l'esecuzione dell'appalto (elettrico, idrico, termico, gas, fognario, ecc) sono messi a disposizione dell'ente appaltante e risultano essere realizzati in conformità a quanto richiesto dalle norme in materia, salvo eventuali adeguamenti di cui al punto 10).

11.6 Utilizzo di attrezzature da cucina

- Verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore, onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati;

- Evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti.

- Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.

<p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia</p>	<p>D.U.V.R.I.</p> <p>"Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2</p>	<p>Mod. Duvri_01</p> <p>Ver. ____ del _____</p> <p>Pag. 8 di 14</p>
--	---	---

11.7 Rischio Microclimatico

- Indossare abbigliamento di protezione adeguata dagli agenti atmosferici (pioggia, freddo, soleggiamento), prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.

11.8 Scivolamento e cadute

- Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo;
- Porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

12) RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA.

Con riferimento ai rischi particolari elencati dalla normativa vigente, si evidenziano le possibili interferenze:

12.1 - Macchine, attrezzature

Le macchine e attrezzature messe a disposizione da ogni singola Direzione penitenziaria sono elencate in apposito verbale di consegna. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica.

12.2 - Sostanze pericolose

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo a cura dei referenti delle imprese.

12.3 - Movimentazione dei carichi

Trasporto materiale

Verrà eseguito mediante idonei mezzi (autovetture, furgoni, ecc.) la cui guida sarà affidata a personale abilitato. I materiali saranno opportunamente vincolati e la velocità dei mezzi sarà contenuta e rispettosa della segnaletica all'uopo sistemata in istituto.

I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre e all'interno dell'intercinta a "passo d'uomo", a velocità adeguata, e con cautela onde evitare urti con persone e cose.

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità di altri mezzi.

Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere.

Investimento da mezzi di trasporto

Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi

Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti.

Annunciare la presenza ai cancelli di entrata.

La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di lavoratori o altri utenti.

Sollevamento dei carichi

I carichi da sollevare saranno del tipo saldamente imballato. Gli addetti incaricati all'uso di mezzi di sollevamento devono dimostrare di avere conseguito adeguato addestramento ed autorizzazione a tale incarico da parte del datore di lavoro. Gli addetti alle macchine operatrici, durante le operazioni di sollevamento e movimentazione di materiali, dovranno evitare la sosta con i carichi sospesi sopra zone di lavorazione, altresì dovranno fare in modo che i carichi restino sospesi per il tempo minimo necessario per lo stoccaggio. Per le operazioni su descritte, gli addetti ai mezzi meccanici

<p><i>Ministero della Giustizia</i></p> <p>PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia</p>	<p>D.U.V.R.I.</p> <p>"Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2</p>	<p>Mod. Duvri_01</p> <p>Ver. ____ del _____</p> <p>Pag. 9 di 14</p>
--	---	---

dovranno essere coadiuvati da un operatore a terra che dia indicazioni. L'eventuale guida dei carichi dovrà essere eseguita mediante l'ausilio di funi; l'operatore addetto alla guida del carico dovrà stare in zona di sicurezza rispetto al carico; è vietato lasciare carichi sospesi.

Movimentazione manuale dei carichi

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

Caduta di oggetti dall'alto

Le operazioni che richiedono il sollevamento dei carichi avverranno esclusivamente all'interno dell'area interessata, compreso il carico/scarico dei materiali dagli automezzi di trasporto.

In tutti i suddetti casi l'area di movimentazione dei carichi, durante tali operazioni, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con cavalletti e nastro colorato.

Non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature.

Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario.

12.4 - Commissione di controllo di conformità del servizio

Le visite della Commissione di controllo devono essere effettuate prima dell'inizio delle attività di distribuzione e comunque non durante le operazioni di scarico e stoccaggio dei generi.

L'impresa Appaltatrice adotterà tutti gli accorgimenti del caso affinché:

- i componenti della Commissione ed il personale dell'amministrazione penitenziaria non corrano rischi;
- non causi nocumento all'igiene dei luoghi e degli alimenti presenti.

12.5 - Altre imprese Appaltatrici in zone limitrofe

Qualora nascessero nuovi cantieri e/o attività in zone limitrofe che possano interferire e/o determinare rischi dovuti a lavorazioni o attività correlate, saranno analizzati tutti i nuovi rischi, integrando eventualmente il presente documento.

- **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:**

porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi);

verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature.

12.6 - Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

Nel sito interessato dall'appalto non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi e presumibilmente i livelli di rumorosità di picco saranno inferiori ai 90 dB(A). Nel caso si verificasse la necessità di utilizzare mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si procederà ad apposita valutazione dei rischi.

12.7 - Rischio incendio

Le strutture penitenziarie sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO2, idranti, impianti ad acqua, ecc). I percorsi di esodo sono indicati dalla Direzione dell'Istituto in rapporto alle esigenze di sicurezza penitenziaria.

E' presente in istituto personale dell'Amministrazione Penitenziaria specificamente individuati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

L'impresa Appaltatrice deve osservare quanto previsto nel D.M. 3/08/2015 (*Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139*) e nel D.P.R. 151 del 2011 (*Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi*) in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 10 di 14
---	--	--

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.
- Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili;
- Non gettare mozziconi di sigaretta accesi;
- Gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

12.8 - Gestione emergenze

E' presente in ciascun Istituto e Scuola dell'Amministrazione Penitenziaria il personale, specificamente individuato, che agisce conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

I percorsi di esodo sono indicati dalla Direzione dell'Istituto in rapporto alle esigenze di sicurezza penitenziaria.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) dovrà comunicarlo direttamente alla Direzione penitenziaria che attiverà la procedura di emergenza.

Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni fornite dalla Direzione dell'Istituto.

13) INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.

Sovrapposizioni temporali

Le interferenze lavorative tra i dipendenti della ditta appaltatrice ed il personale dell'Amministrazione Penitenziaria all'interno degli Istituti penitenziari si avranno durante gli orari di distribuzione dei pasti, che possono variare per esigenze organizzative, da analizzare per ogni singolo istituto.

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra operatori dell'appaltatore e dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria.

	FATTORI DI RISCHIO da interferenza	Descrizione rischio	probabilità (p)	Danno (d)	Rischio R = P x D	Misure Adottate
	Rischio servizio distribuzione pasti					
	Presenza di personale dell'Amministrazione	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Ustioni da calore	2	3	6 = BASSO	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti
	Presenza di personale dell'Amministrazione e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione dei pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore	2	3	6 = BASSO	Eseguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di personale dell'Amministrazione in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione dei pasti
	Rischio pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche detergenti.					
	Transito di personale dell'Amministrazione su pavimenti bagnati	Scivolamento Caduta a livello	2	3	6 = BASSO	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza
	Utilizzo di prodotti	Contatto con	2	3	6 = BASSO	Eseguire le lavorazioni ad

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 11 di 14
---	--	--

	chimici detergenti	sostanze chimiche				una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica
	Rischio pulizia, igienizzazione, sanificazione di arredi ed attrezzature					
	Presenza di personale dell'Amministrazione all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	2	3	6 = BASSO	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione
	Rischio Caduta operatori					
	Caduta in piano	Non rilevato				
	Caduta dall'alto	Non rilevato				
	Rischio Caduta materiali					
	Caduta materiali movimentati manualmente	Non rilevato				
	Caduta dall'alto di materiali movimentati o stoccati	Non rilevato				
	Incendio - Emergenza					
	Rischio di infortunio dovuti ad evacuazione in caso di emergenza	emergenza da coordinare con la Direzione dell'Istituto	2	3	6 = BASSO	Procedure comuni di evacuazione, prove di evacuazione congiunte, informazioni reciproche
	Rischio di infortunio dovuti ad incendio	emergenza da coordinare con la Direzione dell'Istituto	3	3	9 = MEDIO	Procedure comuni di allarme, prove di evacuazione congiunte, informazioni reciproche
	Rischi di infortuni di natura meccanica					
	rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto	Non rilevato				
	rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	Non rilevato				
	rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio / ripartenza	Non rilevato				
	rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi ecc)	Non rilevato				
	Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature ecc,	Non rilevato				
	rischi dovuti a esplosioni (sovrappressione in contenitori, esplosivi)	Non rilevato				
	Rischi di infortuni da mezzi mobili					
	rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (automezzi)	Non rilevato	3	3	9 = MEDIO	Procedure comuni di allarme, segnaletica, informazioni reciproche

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 12 di 14
---	--	--

14) COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta preliminarmente, si rileva che la corretta gestione degli stessi non comporta un particolare aggravio di spese rispetto alla normale gestione della sicurezza da parte dell'impresa Appaltatrice.

Difatti la gestione dell'emergenza, seppur da coordinarsi con le Direzioni degli istituti e Scuola penitenziaria, non costituisce aggravio di attività ma semplicemente una modifica delle procedure standard già richieste per la corretta gestione dei rischi propri dell'impresa Appaltatrice.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici *"...nel caso siano presenti rischi derivanti da interferenze vi è l'obbligo, a carico della stazione appaltante di calcolare i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze. Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso."*

Inoltre, *"La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata..."* D.Lgs. 81/2008.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Per la stima dei costi della sicurezza si è fatto riferimento al Prezziario Regionale Sicilia 2022 aggiornato ai sensi del c. 2 art. 26 D.L. n.50 del 17/05/2022 ed in vigore fino al 31.12.2023, per le voci non presenti nel prezziario si è proceduto ad apposita valutazione in base a ricerche di mercato.

Gli oneri in esame sono valutati per singolo Istituto del Lotto considerato.

Voce	Descrizione	Unità di misura	Costo	Quantità	Totale
1	Segnalazione delle aree momentaneamente bagnate con apposita cartellonistica: segnale di avviso pieghevole in polipropilene di colore giallo con la scritta "Pavimento bagnato" di dimensioni 300x460x(H)615mm	cad	€ 20,00	2	€ 40,00
2	Segnalazione delle aree momentaneamente adibito a carico e scarico merci con apposita cartellonistica	cad	€ 20,00	2	€ 40,00
3	Informazione e formazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione.	ore	€ 35,00	3	€ 105,00
4	Costi per riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc.	ore	€ 35,00	3	€ 105,00
5	Pacchetto di medicazione	cad	€ 30,00	1	€ 30,00
6	Copia di tutte le schede tecniche dei prodotti usati per la pulizia e l'igiene con segnalazione di eventuali possibilità di allergie ed obbligo di fornire copia del rischio chimico ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 81/08	cad	€ 30,00	1	€ 30,00
6.6.22	Esecuzione di strisce longitudinali della larghezza di 12 cm, mediante vernice rifrangente del colore bianco o giallo, o vernice spartitraffico non rifrangente di grande resistenza all'usura, compreso ogni onere occorrente per dare il lavoro a regola d'arte e secondo le prescrizioni regolamentari.	m	€ 1,26	30	€ 37,80
26.1.36	Catena in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per delimitazione di piccole aree di lavoro, con anelli del diametro non inferiore mm 8. Sono compresi: l'uso perla durata della fase di lavoro che prevede la catena; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro.	m	€ 1,57	20	€ 31,40

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 13 di 14
---	--	--

26.1.37	Colonna in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per il sostegno di catene in PVC, di nastri, di segnaletica, ecc. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni standard: diametro del tubo cm 4; altezza cm 90, idonea base di appesantimento in moplen o cemento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della colonnina.	cad	€ 30,12	5	€ 150,60
26.1.39	Coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rosso in polietilene, forniti e posti in opera secondo le disposizioni e le tavole di cui al D.M. 10/07/2002. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede i coni; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni altezza non inferiore a cm 30 e non superiore a cm 75, con due o tre fasce rifrangenti. Misurato cadauno per tutta la durata della segnalazione.	cad	€ 8,00	4	€ 32,00
26.3.8.3	Cartellonistica autoadesiva con indicazioni specifiche e personalizzate da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni specifiche e personalizzate di segnali di pericolo, divieto e obbligo, realizzata mediante etichetta autoadesiva, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative dell'etichetta: L x H (cm).E' inoltre compreso quantoaltro occorre per l'utilizzo temporaneo della cartellonistica. Misurata cadauno per la durata del lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori: foglio da 2 etichette L x H = cm 25,00 x 17,50	cad	€ 10,92	1	€ 10,92

Gli oneri di sicurezza per il Lotto n. 1 sono pari ad **€ 612,72 (seicentododici/72) per singolo Istituto.**

Si precisa che non sono state considerate come voci di costo quelle misure di prevenzione e protezione già adottate da parte dell'appaltatore per l'esecuzione della propria specifica attività lavorativa (a solo titolo di esempio: scarpe con suola antiscivolo, guanti in lattice, grembiuli, ecc.).

I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ovvero ai soli costi da interferenza.

15) GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Stante l'ubicazione dei luoghi ove avverrà il servizio, si farà capo alla Direzione dell'istituto per l'attivazione delle procedure previste. Saranno altresì tenuti in evidenza i numeri telefonici utili.

Per tutti gli infortuni di piccola entità per i quali non è necessario ricorrere a cure sanitarie, sarà utilizzato il contenuto di una apposita cassetta di pronto soccorso, segnalata da cartello ben visibile.

Ministero della Giustizia PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria della Sicilia	D.U.V.R.I. "Servizio di ristorazione collettiva" a ridotto impatto ambientale - ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, integrando i criteri di sostenibilità ambientale con l'applicazione dei CAM (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020) nelle Mense Obbligatorie di servizio (M.O.S.) – CIG 9894093FD2	Mod. Duvri_01 Ver. ____ del ____ Pag. 14 di 14
---	--	--

A cura della Ditta appaltatrice la cassetta dovrà contenere, almeno, la dotazione prevista per legge.

16) INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI

SERVIZIO	TELEFONO
Servizio ambulanza	112
Pronto soccorso	112
Vigili del Fuoco	112
Carabinieri	112

L'impresa Appaltatrice provvederà ad acquisire presso ogni Direzione di Istituto e Scuola penitenziaria sede di appalto il nominativo del fornitore e del rispettivo numero di telefono per le emergenze relativamente a:

- fornitura energia elettrica
- fornitura gas metano

17) REVISIONI E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Una volta appaltato il servizio, ogni Direzione Penitenziaria provvederà, congiuntamente con l'impresa Appaltatrice, alle verifiche del caso, anche mediante sopralluoghi, provvedendo altresì alle successive revisioni e aggiornamenti del Documento.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere poste in atto quanto prima.

La Direzione committente dichiara, e l'Impresa appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento, sia da parte della Direzione Penitenziaria che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere integrato con le specifiche valutazioni di prevenzione e protezione.

Il Datore di Lavoro Committente

Il Datore di Lavoro Ditta Esterna

_____, li _____